



In alto i Metallica
Sotto il cantante
degli Editors

IL CARTELLONE

La guerra del rock

Roma invasa dai grandi nomi della scena internazionale

Tre super festival in contemporanea che schierano artisti del calibro dei Prodigy, Kraftwerk (già sold out), Metallica, Editors, Vasco, Hancock con Shorter. E in più lo show degli Stones. Sarà una battaglia a colpi di svisate e decibel



SILVIA BOSCHERO

DOPO LA FALSA PARTENZA DEL ROCK IN IDRO (IL PRIMO GIORNO È SALTATO CAUSA PIOGGIA, COSE CHE PURTROPPO accadano più in Italia che altrove) lo stivale si appresta a dare il benvenuto alla stagione dei grandi live all'aperto. E se è quasi impossibile trovare dei veri festival sullo stile di quelli europei (vedi il Primavera Sound di Barcellona che si è appena concluso o lo Sziget di Budapest che si terrà a metà agosto), ovvero mega raduni da vivere intensamente con tanto di pernottamento, per tre o più giorni, comunque ci aspettano valanghe di concerti e buona musica sparsa un po' ovunque.

ROCK IN ROMA

Anche quest'anno però è vero che alcuni luoghi sono capaci di aggregare più concerti di altri. In primis Roma, che gode della sua posizione centrale e di un paio di grandi eventi che si «spalmano» per un mese ed oltre: il Rock in Roma e Luglio Suona Bene, differenti

per proporzioni e dunque anche per offerta musicale.

Idealmente è stato Ligabue tre fa ad aprire le danze, con due date sold out all'Olimpico (Vasco ci arriverà il 25, 26 e 30 giugno), mentre da oggi lo sguardo si sposta dall'altra parte di Roma, zona sud-est, dove l'Ippodromo delle Capannelle ospita lo stoner rock dei Queens of the Stone Age, giunti a dare una bella botta di adrenalina per far partire di slancio la stagione.

Non un vero e proprio festival, il «Rock in Roma» è però punto focalizzante dei più mastodontici live di quest'estate capitolina. Nomi e stili diversissimi capaci di attirare un pubblico enorme, nella speranza che le arterie stradali romane reggano agli appuntamenti più affollati. Concerti come quelli di Billy Idol il 9 giugno (più generazioni lo aspettano al varco: sia quelli che lo hanno amato nella sua versione rock edulcorata degli anni Ottanta, sia chi ricorda con gioia nichilista i trascorsi punk), o i 30 Seconds To Marz il 20 (quelli della star rock hollywoodiana Jared Leto), ma anche il rock da ballare dei Prodigy il 21 giugno.

Giro di boa sarà il maxi evento al Circo Massimo con i Rolling Stones: data unica il 22 giugno ed una scaletta che si appresta a soddisfare (quasi) tutti. Pare infatti che negli altri concerti di questo tour raramente abbiano eseguito *Paint it black*, con disperazione di orde di fan, ripagati però da un juke box stellare tra *Satisfaction*, *Start me up*, *Brown sugar* e via così, per un totale di sedici pezzi più due bis. E mentre all'Ippodromo delle Capannelle si potranno seguire i mondiali in Brasile sui maxischermi, si alterneranno sul palco gruppi da favola, tra cui alcune star del metal: il 23 giugno gli Arcade Fire, il 26 Rob Zombie e i Megadeth, il 28 la dance di David Guetta, il primo luglio, poco dopo Glastonbury, i Metallica. E ancora: il blues rivisto in chiave pop degli american i Black Keys (appuntamento per presentare il nuovo album fissato per l'8 luglio), i Lumineers (16 luglio), Paolo Nutini (19 luglio), gli Editors (21 luglio), Caparezza (il 22), Placebo (il 24), Bastille (il 26), Afterhours (il 28) e, a chiusura, i Franz Ferdinand il 2 agosto.

LUGLIO SUONA BENE

Sempre a Roma, c'è uno spazio più ristretto, non da folla oceanica, ma da amatori, una conchiglia incastonata in mezzo a tre strutture avveniristiche: la Cavea dell'Auditorium parco della Musica, che festeggia i dieci anni di attività. Anche qui il cartellone è particolarmente vario e di qualità. Dall'Orchestra Popolare della Notta della Taranta diretta dal virtuoso del violoncello Giovanni Sollima, lo stesso dei Cento Violoncelli che suonano i Nirvana al Primo Maggio (27 giugno), ai super nomi internazionali: Jeff Beck (1 luglio), Rufus Wainwright (3 luglio), Massive Attack (8 luglio), Asaf Avidan (10 luglio), un attesissimo Robert Plant con la nuova band, i Sensational Space Shifter (12 luglio, tra psichedelica e musica etnica), il già sold out dei pionieri tedeschi dell'elettronica Kraftwerk (pare che i biglietti siano «volati» via in 28 minuti netti), Damon Albarn (15 luglio), il super terzetto al femminile composto da Joan As Policewoman, Cat Power e Suzanne Vega (20 luglio). E ancora: James Blunt, Yann Tiersen, i National, i Mogway. Ma anche tanta musica italiana: Patty Pravo (7 luglio), Pino Daniele (18 luglio), Giorgia (19 luglio), Loredana Berté (28 luglio), Massimo Ranieri, Vecchioni, gli Avion Travel nella formazione originale riformata all'uopo (il primo agosto) e un briciolo di grandissimo jazz internazionale con Keith Jarrett (11 luglio), Stefano Bollani ed Hamilton de Holanda (16 luglio), e Herbie Hancock assieme a Wayne Shorter (26 luglio).

Ma non finisce qui. A Roma ci sono anche i concerti de Il Centrale Live, a due passi dallo Stadio Olimpico (Aznavour il primo luglio, ma anche: Battiato, Manannino, Elio e Le Storie Tese e molti altri), e quelli del festival Roma Incontra il Mondo al Campo Boario di Testaccio con tanta bella musica etnica (dal 6 giugno con: Baustelle, Tinariwen, Bregovich, Arto Lindsay, Bombino, Capossela). Gli indies sono avvisati.

IL PROGETTO : Cosa succede se a scuola si parla di diritti e democrazia P. 18

MEMORIA : Così fu ucciso Bruno Buozzi P. 19 **LETTURE** : Le conversazioni di Tullio

Pericoli P. 20 **L'INTERVISTA** : Gitai: nel mio film sogno la pace in Medio Oriente P. 21